



Tribunale di RIMINI

Programma di gestione dei procedimenti civili e penali per l'anno 2015 – Relazione illustrativa

Premessa – E' necessario innanzitutto dare atto dell'avvenuta interlocuzione con i magistrati, professionali e onorari, della sezione civile, tanto nel corso di apposite riunioni quanto di interlocuzioni individuali con i GOT. Si allega il verbale della riunione conclusiva del settore civile.

In particolare sono emerse criticità per quanto concerne l'utilizzo del GOT in affiancamento e per la definizione dei procedimenti risalenti in materia di divisioni e di esecuzioni immobiliari, e sono stati individuati possibili correttivi (rispettivamente, incremento della specializzazione con formale assegnazione ai GOT di tutte le cause di un intero oggetto – così da meglio realizzare criteri obiettivi e predeterminati, e valutazione della possibilità di applicazione anche alle cause di divisione della novità normativa che in materia di esecuzione consente l'estinzione del procedimento in caso di ripetuti esperimenti d'asta andati deserti e di eccessivo ribasso del prezzo).

E' stata attivata l'interlocuzione con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e con la Commissione Flussi.

Quanto al settore penale si richiama la delibera consiliare, adottata nella seduta del 5 novembre 2014 (P 17925/2014 del 06/11/2014), di esonero dalla redazione del programma di gestione del settore penale. In ogni caso si procederà, sentiti i colleghi, all'indicazione di linee di indirizzo, anche sui criteri di priorità.

I dati definitivi di entrambi i settori saranno riportati nella relazione finale del mese di gennaio 2015 in concomitanza con l'invio del programma, al termine della successiva fase interlocutoria, al Consiglio Superiore della Magistratura e al Consiglio Giudiziario.

SETTORE CIVILE

A - RENDICONTO DI GESTIONE, RELATIVO AL QUADRIENNIO, AL 30 GIUGNO 2014

L'andamento dell'ultimo anno risente chiaramente, quanto alla sezione civile e all'Ufficio GIP-GUP, tanto delle scoperture di organico (-1 per cinque mesi all'Ufficio GIP-GUP; - 2 per 5 mesi alla sezione civile); dell'applicazione pressoché totale di un giudice, in posticipato possesso fino al 20 maggio 2014, alla sezione penale per la definizione di processi collegiali; dell'assenza per malattia di tre giudici per un mese ciascuno.

A ciò si è aggiunta la significativa incidenza della crisi economico-sociale, soprattutto nella macro-area Fallimenti e procedure concorsuali, con notevolissimo impegno di energie nella gestione dei concordati preventivi, poi revocati con conseguente fallimento, Mulazzani Italino, COMECA, AERADRIA e SPES (ex Valleverde) gli ultimi due con esercizi provvisori.

Si conferma la validità di precise scelte organizzative adottate in sede tabellare in via quasi preventiva, quali il raddoppio del numero dei giudici delegati e la creazione di sottospecializzazioni di area ben caratterizzate così da beneficiare di un tribunale della famiglia e di una "sottosezione" fallimentare anche per le opposizioni allo stato passivo. Trattasi di moduli improntati a un forte rispetto della collegialità che, pur impegnativi per un ufficio di dimensioni modeste e con importanti scoperture, garantiscono elevati livelli di confronto qualitativo, importanti sempre ma essenziali in occasione della trattazione di procedimenti complessi, assai ricorrenti nel circondario in ogni ramo di attività.

Pur diminuita, la **durata dei procedimenti** non ha ancora raggiunto gli *standard* di rispetto dei termini fissati nella legge Pinto.

L'inadeguatezza della pianta organica - riconosciuta in ragione di 3 Giudici (ancora insufficienti ove non si elimini del tutto l'arretrato civile e non si possano governare meglio i flussi delle sopravvenienze penali) tanto dal Ministero sulla base dei dati del quinquennio 2006-2010, quanto nell'ispezione ordinaria dell'ufficio conclusa il 4 ottobre 2013 - e le ricorrenti scoperture (con una presenza nell'anno 2014 di 7,4 magistrati a fronte di 7,7 previsti considerata la percentuale di esonero del 50% per i compiti presidenziali) rendono ancora non concreta la prospettiva di un allineamento a breve ai valori europei (tranne che nel settore Lavoro e in materia di appelli, obiettivo che si ripropone per l'anno 2015). Tale obiettivo può essere astrattamente raggiunto anche nel contenzioso in materia di famiglia, nel cui ambito vanno peraltro considerate, con carattere di priorità, le esigenze di effettività della tutela di cui all'art. 13 CEDU.

B – Rendiconto di gestione - Analisi di dettaglio dell'ultimo anno.

Nel rinviare alle tabelle inserite nel *Format* per quanto concerne i dati, al 30/06/2014, relativi alla durata media (pag. 6); agli indici di ricambio e di smaltimento (pag. 7) e alla produttività media (pag. 60) si rappresenta che gli obiettivi di rendimento sono stati raggiunti in tutte le macroaree (pag. 75-77).

La riduzione della **durata media dei procedimenti** non rientrava tra gli obiettivi del programma di gestione 2014, incentrato soprattutto sull'abbattimento dell'arretrato, con conseguente lieve dilatazione della durata media.

Tale riduzione è stata comunque ottenuta in tutti i settori tranne che per la materia della famiglia, in coerenza peraltro con quanto espressamente previsto nel programma di gestione.

La verifica del conseguimento degli **obiettivi di rendimento**, essendo il programma di gestione redatto in funzione dell'intero anno solare, va rapportata ai risultati raggiunti a fine anno, disponibili in via approssimativa tramite l'utilità "Controllo di gestione" di *Consolle*, integrati, ove mancanti, dai dati del Format distrettuale relativo al diverso periodo 1 luglio 2014/30 giugno 2014.

Il numero dei fallimenti pendenti da oltre dieci anni (nella maggior parte dei casi per pendenza di contenzioso definito con esito favorevole nei primi gradi) è stato ridotto a 18, in linea con la previsione di programma (20) E' stato del pari raggiunto l'obiettivo del contenimento in tempi ragionevoli della trattazione dei procedimenti di concordato preventivo.

Le cause di contenzioso civile ordinario pendenti da oltre 5 anni sono 138, di cui solo 4 ultradecennali (3 riassunte nell'anno 2014; una riassunta nel maggio 2013). Il numero complessivo delle pendenze ultra-triennali è pari a **782**¹ (su 5503 della Sezione Unica), corrispondente al 14,2% del totale.

Dai dati in possesso dell'Ufficio risultano pubblicate, all'aggiornamento del 28 dicembre 2014 (escluso lavoro e previdenza e separazioni e divorzi contenziosi) 798 sentenze emesse da magistrati professionali (con pieno rispetto e superamento del numero indice di 200 sentenze pro capite da rapportare alla percentuale di assegnazione - 3,76 - alla specifica macroarea)² e 393 sentenze emesse da GOT, per un totale di 1191 sentenze (a fronte di 1244 indicate nel programma; - 53). Dal *format* risulta un numero superiore di "Altrimenti definiti" (verosimilmente per la maggiore incidenza dei procedimenti di rito sommario): 981 a fronte di 965 previsti nel programma, con un totale di 2172 definiti a fronte di 2209 previsti. Lo scostamento (-37) è irrisorio e riconducibile all'imprevisto dei tre mesi complessivi di assenze per malattia. Anche in tale macroarea l'obiettivo di rendimento è stato dunque raggiunto.

Va inoltre segnalato l'ottimo livello di informatizzazione della Volontaria Giurisdizione, mentre rimane difficile la gestione dell'accesso del pubblico, costituito soprattutto da privati (è allo studio la possibilità di uno sportello informativo esterno all'ufficio, gestito da associazioni di volontariato).

¹ Trattasi di dato, ricavato dal programma di gestione aggiornato al 28/12/2014 migliorativo rispetto a quello di 824 dei pendenti ultra-triennali al 30/06/2014, ma peggiorativo a rispetto a quello di **680** del Format 2014. Va altresì evidenziata una difficoltà dell'ufficio che non è riuscito a beneficiare della lieve diminuzione (dati provvisori) delle sopravvenienze (10.582 a fronte di 10737) e registra, a causa della lieve diminuzione delle definizioni (9934, dati non aggiornati, a fronte di 10645) un aumento della pendenza a 9167 a fronte di 8527 (= + 640; del resto, nel secondo semestre 2014 la scoperta, gravante per intero sulla sezione civile, e colmata da supplenze interne alla sezione, è stata pari a 3 unità).

² Il numero indice del carico esigibile 200 (previsto in via di ipotesi astratta per un giudice al quale non siano assegnati altri affari, va infatti moltiplicato per la percentuale di assegnazione. Il dato complessivo è $200 \times 3,76 = 752$, ed è stato raggiunto, e superato dalla componente togata nel suo complesso, e pressoché dalla totalità dei singoli, in numero comunque superiore alla metà.

La sezione dibattimento penale - nonostante il pieno rispetto dell'obiettivo prefissato quanto a numero di sentenze (110 collegiali e 2800 circa monocratiche) con definizione, il 20 dicembre 2014, in soli 15 mesi, di una prima costola del cd. processo Vulcano nel quale è stata ritenuta la sussistenza dell'aggravante della connotazione di mafiosità - registra un aumento delle pendenze collegiali, sempre superiori a 220.

C – Programma di gestione per l'anno 2015

Nell'anno 2015 la sezione civile dovrebbe registrare, all'incirca dal mese di maggio, una sola scoperta, a fronte delle 3 scoperte effettive del secondo semestre 2014.

a. - Per il prossimo anno, si prevede una **riduzione della durata per le macroaree b)** "Previdenza e assistenza" che pare risentire di tempi non sempre solleciti nel deposito delle CTU; j) "Procedimenti speciali" (cautelari e reclami) e soprattutto k) "Decreti ingiuntivi" che, al recente controllo di gestione registra una pendenza di 317 a fronte di una sopravvenienza mensile inferiore, verosimilmente per il rallentamento, lato giudici, conseguente alla lettura dei documenti in formato telematico.

Si prevede una **riduzione più contenuta nella macroarea c)** fallimenti che, dopo il notevole incremento dell'ultimo biennio, registra una flessione nel numero di sopravvenienze dei concordati preventivi.

Si prevede un **aumento della durata per le macroaree e)** esecuzioni mobiliari per la verifica dell'impatto dell'innovazione tecnologica (+ 10%); un aumento più consistente per la macroarea f) VG in materia di famiglia (+ 20%) che risente sia dell'aumento delle sopravvenienze per i figli nati da genitori non uniti in matrimonio che della elevata conflittualità con frequente ricorso all'intervento dei Servizi Sociali e g) VG non in materia di famiglia e persone (+100%), interessata da importanti sopravvenienze sia per la revisione degli Albi dei CTU che per la cancellazione di società inattive dal registro delle Imprese.

Per le restanti macroaree si conferma la durata media dell'ultimo periodo.

b. - Quanto agli **obiettivi di rendimento dell'ufficio**, gli stessi vengono determinati come segue:

1. Recuperare efficienza nella **macroarea k)** Decreti ingiuntivi, con riduzione della pendenza media ai procedimenti sopravvenuti negli ultimi 20 giorni.

2. Definizione entro il triennio (= 2012 compreso) dei procedimenti della **macroarea h)** Separazioni e Divorzi contenziosi (alla rilevazione del Controllo di gestione di consolle del 29/12/2014 - dato non aggiornato - risultano infatti pendenti 144 cause iscritte entro l'anno 2012, a fronte di circa 150 sentenze depositate nell'anno 2014).

3. Lieve aumento delle definizioni nella **macroarea i)** Contenzioso civile ordinario con riduzione della pendenza ultratriennale dal 14,9% dei dati Tribunali DGSTAT al 30/12/2013 al 10-12% e tendenziale eliminazione della quasi totalità dei procedimenti pendenti iscritti fino all'anno 2010 compreso.

4. Definizione entro il biennio, ossia fino all'anno 2013 compreso, dei processi di Appello (alla rilevazione del Controllo di gestione di consolle del 27/12/2014 – dato non aggiornato - risultano pendenti 38 cause iscritte entro l'anno 2012 e 57 dell'anno 2013).

5. Riorganizzazione, nella **macroarea I)** dell'Ufficio del Giudice tutelare, mantenendo e implementando il livello di informatizzazione e curando la formazione degli amministratori di sostegno, con eventuale aggiornamento della modulistica dell'ufficio.

6. Prosecuzione, quanto alla **macroarea c)** dell'opera di stringente monitoraggio dei Fallimenti pendenti da oltre 7 anni, e chiusura delle procedure non interessate da contenzioso.

7. Definizione, nei tempi previsti, dei procedimenti *ex lege* Fornero e riduzione, previa più intensa vigilanza sul rispetto dei tempi da parte dei CTU, della durata dei procedimenti della **macroarea b)** Previdenza e assistenza.

SETTORE PENALE

1. Mantenimento dei livelli di definizione, individuati in 100-110 sentenze collegiali e 2800 sentenze totali.
2. Monitoraggio, e sollecita eliminazione, dei procedimenti interessati da provvedimenti di depenalizzazione.
3. Mantenimento del numero delle udienze nonostante le scoperture nell'organico del personale di cancelleria e i pensionamenti previsti nell'anno.

c. - Sono indicati i seguenti **Criteri di priorità:**

1. Riduzione dei tempi di definizione dei decreti ingiuntivi.
2. Definizione, possibilmente entro il 30 giugno 2015, dei 6 procedimenti che nel 2015 risulterebbero pendenti da più di 10 anni (1 del 1998 riassunto nel marzo 2014; 1 del 1999 riassunto nell'aprile 2013; altro del 1999; 1 del 2003 e 1 del 2004, riassunti nel 2014; 2 del 2015, questi ultimi in materia di divisione, con pronunzia di sentenze parziali).
3. Riduzione a 10-12 dei 18 Fallimenti pendenti, al 29/12/2014, da oltre 10 anni (per la maggior parte a causa di giudizi in corso).
4. Eliminazione, almeno tendenziale, dei 138 processi pendenti da più di 5 anni (fino all'anno 2009 compreso).

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi prioritari si prevede

- 1) un lieve rallentamento dei procedimenti di volontaria giurisdizione
- 2) il reimpiego nel settore del contenzioso ordinario delle risorse conseguenti a minor impegno in altre macroaree, in particolare Fallimenti e procedure concorsuali; Esecuzioni Immobiliari; Procedimenti speciali con riferimento alle Convalide di sfratto, affidate a GOT in affiancamento.

d. - La **produttività media per il prossimo anno 2015** viene calcolata - tenuto conto della sostanziale autonomia della sezione penale - su un numero di magistrati assegnati al settore civile-lavoro, con 1 sola vacanza di organico, pari numericamente a 10: Talia 50%; Ardigò; Rossino; Ricci; La Battaglia; Zavaglia; Bernardi; Fiduccia, Perri (prevista dal 12 gennaio 2015 ma assegnata per il 50% a compiti di giudice tutelare); Bianchi (previsto dal mese di maggio 2015 ma in parziale riconversione dalle funzioni di Giudice Lavoro presso il Tribunale di Vicenza, e con possibili applicazioni al settore penale per un apporto pari a 0,40) per un totale di risorse pari a 8,90 da cui va detratto 0,50 per il Giudice tutelare, e così in totale 8,40.

La situazione pertanto è lievemente migliorativa rispetto a quella, pesantissima, vissuta nel secondo semestre dell'anno 2014 che coincide con il primo semestre di valutazione del Format distrettuale 2014-15.

Potrà dunque attuarsi la riduzione delle supplenze: immediata, ma parziale per il Presidente, nelle funzioni di giudice tutelare, e verosimilmente solo nel secondo semestre, con la presa di possesso del dott. Manuel Bianchi, per la dott.ssa Zavaglia rispetto alle cause in materia di locazioni, con incremento della percentuale di assegnazione alle macroaree "Separazioni e Divorzi contenziosi" e "VG famiglia".

Può inoltre applicarsi la riduzione dell'apporto dei giudici assegnati alla materia fallimentare, con incremento dell'impegno richiesto nella materia del Contenzioso Civile Ordinario ai fini del rispetto dei parametri della Legge Pinto (tre anni primo grado, due anni appelli).

Rimane l'opportunità di individuare ulteriori **strategie di Definizione** per Esecuzioni, Immobiliari e Mobiliari, e per il contenzioso ordinario in genere e in materia di divisioni (suggerite peraltro nella riunione di sezione finalizzata al presente programma), senza che tuttavia sia opportuno destinare ulteriori risorse (peraltro non disponibili) trattandosi di un procedure che risentono direttamente del blocco delle vendite conseguente alla situazione di crisi economica.

Per quanto concerne le due Macroaree – a) Lavoro e b) Previdenza e assistenza - l'organico pari a 1 Giudice del Lavoro, oltre l'apporto del dott. Fiduccia per reclami e opposizioni art. 28 e *ex lege* Fornero, risulta tuttora adeguato.

Le risorse saranno pertanto ripartite come segue (in grassetto le risorse aumentate o diminuite):

N.	Magistrati	Periodo	a	b	c	d	E	f	g	h	i	J	k	l	
	8,4	2014/15	0,5	0,4	0,4	0,3	0,1	0,4	0,2	0,5	4,6	0,6	0,4	(0,50)	

Ai fini della determinazione della **Produttività Media** per ogni macroarea va indicata la media con riguardo ai giudici effettivamente assegnati a ciascun settore (che debbono essere parametrati all'unità secondo le indicazioni sopra illustrate).

L'operazione aritmetica finalizzata all'individuazione del Produttività Media dell'Ufficio (concetto diverso da quello di Standard di rendimento del singolo) è la seguente:

Media definiti nel quadriennio diviso media della risorsa assegnata (0,51 per lavoro – 0,47 per fallimentare – 4,7 per contenzioso, ecc); il risultato moltiplicato per la percentuale di risorsa (che sarà, nel 2015) assegnata alla Macroarea in base al Programma di gestione.

Si ottiene così il Numero Indice (media rapportata all'unità astratta, ossia 1 Giudice assegnato per intero a quella Macroarea) da parametrare - per l'ufficio ai fini dell'individuazione del Carico esigibile, per i singoli (previa detrazione del contributo nella Macroarea della Magistratura onoraria, pari nell'anno 2014 a 393 sentenze, da assegnare per intero alla Macroarea del contenzioso ordinario) ai fini dell'individuazione dello Standard di rendimento - rispettivamente alla percentuale di risorsa complessivamente assegnata alla macroarea e a quella di lavoro assegnata al Giudice in relazione a ciascuna macroarea.

Ai fini delle scelte opzionali rimesse al prudente apprezzamento del capo dell'ufficio per la definizione in concreto del carico esigibile dell'intero ufficio, si assumono a parametro di riferimento, oltre i dati medi quadriennali della tabella che precede, il numero delle definizioni dell'ultimo anno, significative sia della "qualità" del carico che della effettiva capacità di definizione dei singoli dovendosi tener conto di una percentuale di apporto lievemente inferiore per i giudici in riconversione o che non abbiano ancora conseguito la prima valutazione di professionalità.

L'apporto della magistratura onoraria (che ha risentito, positivamente, di 2 rientri dalle maternità, dell'aumento impegno di alcuni in termini di produttività, del trasferimento in entrata di 1 GOT di provata esperienza) viene computato, anziché sulla media del quadriennio, pari a 187/193 sentenze, su un dato di 400 sentenze, prossimo a quello (393) dell'anno 2014.

Lo *standard* di rendimento dei singoli andrà quindi calcolato, quanto al contenzioso civile ordinario, su base unitaria di 200 sentenze da parametrare, per ciascuno, sulla percentuale di assegnazione alla specifica macroarea. Il numero indice del carico esigibile 200 (previsto in via di ipotesi astratta per un giudice al quale non siano assegnati altri affari), va infatti moltiplicato per la percentuale di assegnazione.

Il dato complessivo per il precedente anno 2014 era dunque: (200 x 3,76) = 752, ed è stato raggiunto, e superato, dalla componente togata nel suo complesso (798 sentenze, esclusa la materia della famiglia), e dalla pressoché totalità dei singoli (6 su 8) con scostamenti non significativi ovvero giustificati dalla complessità degli affari assegnati al singolo.

e. – Per la realizzazione di tale programma si ritengono necessari **interventi specifici** in due sole macroaree: contenzioso civile ordinario e decreti ingiuntivi.

Nell'ambito del contenzioso civile, sono state individuate specifiche aree di criticità (bancario pressoché raddoppiato quanto a sopravvenienze rispetto all'anno 2010; difficoltà dei colleghi di prima nomina a gestire una pluralità di materie, soprattutto se specializzate; aumento in genere della conflittualità, ecc.).

Si è proceduto pertanto a verifica – tramite controllo di gestione di Consolle – delle sopravvenienze constatando che tali sopravvenienze risultano tuttora equamente distribuite tra le due aree³, pur gravando la maggior parte dei processi più risalenti sull'area 1⁴ (neppure equamente distribuiti tra i vari ruoli, a fronte di assegnazioni inizialmente perequate),.

E' dunque necessario intervenire sulle situazioni specifiche che registrano maggiore difficoltà.

In particolare è opportuno, almeno in una prospettiva futura a organico pieno, ridurre le materie specializzate (es. famiglia; lavoro: legge Fornero e reclami; fallimenti; esecuzioni, ecc.), possibilmente a non più di una materia specializzata per giudice.

Vanno altresì individuate intere materie che, tranne casi di eccezionale complessità, possono essere assegnate (anche per esigenze telematiche) direttamente al GOT in affiancamento (es. usucapioni e proprietà; danni alle cose; locazioni, ecc.).

Va affinato l'utilizzo dei tirocinanti, da impegnare sia in attività di studio, ricerca e impostazione del modello di provvedimento, che per velocizzare l'emissione di provvedimenti seriali e implementare la modulistica direttamente usufruibile dalla Consolle di ciascun giudice.

Per i primi due punti si procederà con provvedimento di variazione tabellare in concomitanza con la presa di possesso, il 12 gennaio 2015, della dott. Costanza Perri, alla quale saranno assegnate le funzioni di giudice tutelare, allo stato limitatamente alle amministrazioni di sostegno, e di giudice della famiglia (oltre cautelari e modesto ruolo civile ordinario con processi dall'anno 2012 in avanti ed impegno di rispettare i limiti di durata della legge Pinto.

³ Sopravvenienze Area 1, esclusa Famiglia: 2011: 649; 2012: 592; 2013: 626; 2014: 591 = **2458** // Famiglia: 2011: 859; 2012: 845; 2013: 870; 2014: 828 = 3402

Sopravvenienze Area 2: 2011: 811; 2012: 889; 2013: 1018; 2014: 920 = **3638**

⁴ Pendenze ultratriennali Giudici Area 1 (compresa famiglia e GOT): 479

Pendenze ultratriennali Giudici Area 2 (compresi GOT): 299

Quanto agli altri punti è necessaria la collaborazione, sia progettuale che di vigilanza in ordine all'attuazione, di tutti i magistrati della sezione che abbiano già conseguito la prima valutazione di professionalità.

Quanto ai **decreti ingiuntivi** si procederà a un confronto interno alla sezione già a metà gennaio 2015, così da cercare insieme di individuare e eliminare i profili di criticità, verosimilmente correlati al diverso metodo di lettura (non più cartacea ma digitale).

In tale sede si valuterà di attivare una più intensa collaborazione con il foro per una maggiore precisione nell'indicizzazione dei documenti, e con la cancelleria ai fini di buone pratiche per la messa in evidenza di integrazioni documentali.

Sarà altresì necessario un monitoraggio più stringente, di regola mensile, da parte del Capo dell'Ufficio sul rispetto della tempistica.

f. – In relazione alle **modalità di monitoraggio** si prevedono verifiche bimestrali sull'andamento degli affari per ciascuna Macroarea e per ciascun ruolo (estesa quanto al contenzioso civile anche alla verifica per rito) in concomitanza delle riunioni di sezione.

Per i processi ultradecennali, anche se riassunti (ad oggi ne sono pendenti 4, rispetto agli 8 segnalati, stante l'avvenuta definizione dei restanti), si richiede al singolo giudice relazione scritta con comunicazione del calendario, da fissare in date ravvicinate, di 15-30 giorni.

Per i procedimenti di divisione e per le esecuzioni, mobiliari e immobiliari, è necessario verificare la sussistenza dei presupposti per la sospensione o per l'estinzione.

La delega ai notai, o l'avvio in mediazione, deve sempre avvenire con fissazione della nuova data di udienza in tempi effettivamente ragionevoli, con monitoraggio effettivo dell'opera dei delegati.

Il giudice professionale al quale è assegnato GOT in affiancamento sarà disponibile al confronto e verificherà il corretto rispetto delle prassi e della giurisprudenza di sezione e la puntuale tempistica.

Rimini 30 dicembre 2014

Il Presidente
Rossella Talia

N.B. Errata corrige del FORMAT –

pag. 1: Manca indicazione “Tribunale Rimini”

pag. 63: Anno 2015 (e non 2014)

pag. 70: va eliminata tutta la parte sotto la lettera D), concernente la diversa macroarea “Contenzioso civile ordinario” (ed ivi ripetuta).